



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101995900468543
Data Deposito	03/10/1995
Data Pubblicazione	03/04/1997

Titolo

METODO INNOVATIVO DELLE COSTRUZIONI EDILI IN GENERE, ATTINENTE AI MATERIALI E ALLE STRUTTURE, CON VARIANTE INERENTE LE FABBRICAZIONI ANTISISMICHE.

DESCRIZIONE DELL'INVENZIONE INDUSTRIALE AVVENTE PER TITOLO:
 "Metodo innovativo delle costruzioni edili in genere , attinen-
 te ai materiali e alle strutture, con variante inerente le fab-
 bricazioni antisismiche", a nome di GRILLO Antonio residente in
 Ailano (CE) via Loreto Manera n.22.

RIASSUNTO

Metodo tecnologicamente innovativo delle costruzioni edili
 in genere, in particolare modo indirizzato alle abitazioni eco-
 nomiche e popolari, composto di variante integrativa organicamen-
 te ponderata in ordine alla problematica antisismica oggettiva.

TESTO DELLA DESCRIZIONE

L'innovazione é mirata a costruire composizioni edili senza
 l'impiego di materiali friabili come: calce, cemento, pietrisco,
 laterizi o componenti della stessa natura.

I predetti materiali vanno sostituiti con resine sintetiche
 termoindurenti, prodotte con procedimenti di polimerizzazione;
 stampate con i sistemi RTM (Resin transfer Mould), PU-RIM (Reac-
 tion Injection Mould) PPO e similari, definite "rinforzate" .

Non va sostituita unicamente la struttura portante, che deve
 rimanere inalterata nella sua peculiare composizione, cioè: ido-
 nea a distribuire le parti della costruzione, da realizzarsi
 in c.a. considerate nei rapporti e nelle proporzioni reciproche;
 che costituiscono il complesso organico della struttura che dà
 luogo al grado di stabilità.

Il metodo è finalizzato ad ottenere edificazioni dal costo

PRESENTAZIONE N. 3 011. 1995
 PRO. N. CE95A000010
 ROGANTE

16/1/96

accessibile ai meno abbienti, che si localizza, principalmente, in due fattori: costo dei materiali e costo della manodopera. L'osservazione di questi valori concorrenti spiega positivamente gli effetti economici dell'impresa, rispetto ai quali, in comparazione, la tecnica delle costruzioni edili, attualmente presenta una condizione di netto svantaggio.

Va notato, poi, che si possono realizzare costruzioni più sicure in caso di crolli, comunque prodotti, proprio per la particolarità dei materiali diversi da quelli ora comunemente in uso e generalmente riconosciuti con causa preminente di molte vittime perite per asfissia; ancor stimando la contrazione della casualità infortunistica.

La descrizione contempla solo esplicazioni concettuali, essendo lo specifico connesso a coefficienti oggettivi. Pertanto si omettono indicazioni tecniche di misura le quali attengono ad altro contesto del progetto.

L'esposizione descrittiva è riferita puntualmente nelle indicazioni per la esecuzione delle opere, (pg. 5 e 6) che costituiscono punto fondamentale di riferimento per la realizzazione della stessa, ed essenza reale della continuazione del testo, alle quali richiamarsi per completezza informativa.

PRESENTATO IL 3 OTT. 1995
 Prof. Dr. Cesareo
 ROGANTE

Hyw

VARIANTE DA ATTUARSI NELLE COSTRUZIONI EDILI DA REALIZZARE
IN ZONE RICONOSCIUTE DI CONTENUTO A RISCHIO SISMICO.

Il complesso edificatorio va predisposto mediante la costruzione di due pareti interdipendenti da formare un intercapedine perimetrale. Ambedue devono essere realizzate come descritto ai nn. 4 e 5 delle indicazioni. Quella interna, (fg.13) inoltre, va formata con doghe e completata con apposizione di pannelli di rivestimento della parte abitativa. Sulla stessa, poggiata ai cordoli, deve svilupparsi la struttura della copertura al fine di sostenere gli effetti da prodursi con la linea di frattura prestabilita (fg.26).

Tutte le costruzioni della struttura portante devono realizzarsi in cemento armato. Su ogni cordolo, ossia una per parete, va collocata una piastra di acciaio (fg.27), da formare una incatenatura della intera costruzione perimetrale, interna ed esterna. Inoltre l'opera a costruirsi deve comprendere una linea perimetrale di frattura prestabilita (fg.26) per tentare di rallentare la catena ondulatoria generata dal sisama.

Questo sistema , siccome "homines sumus, no dei" nonostante l'impegno nel campo della sismologia ed i risultati conseguiti dalla sismometria, cerca di tutelare la vita salvaguardando in primo luogo la dimora, per cui, stando ai fatti collegati alla dinamica variabile delle onde sismiche non è dato concepire una difesa assoluta contro gli effetti della massa perturbata; ma può ritenersi possibile creare condizioni per attenuare l'espli-

PRESENTATO IN 3 011.1995
Prot. n. 218 073
CEISAE00010

11/12

cazione elastica del fenomeno contro gli edifici, stoppando la velocità di propagazione mediante: 1 - prima parete (fg.12) con frattura prestabilita, 2) seconda parete interna (fg.13) ulteriormente rinforzata,. Nel caso che l'intensità sismica riuscisse a demolire le due pareti, una terza possibilità di preservare l'incolumità è data dalla stabilità dei solai, i cui elementi, posti in fila e distintamente ancorati, con nastri metallici, alla barra fissata longitudinalmente ai cordoli, presentano una ulteriore difesa a causa della improbabilità del crollo.

Semmai la scossa tellurica dovesse raggiungere il massimo grado di rovina, le macerie in se, come prodotte, offrirebbero una possibilità estrema di salvezza ai superstiti in quanto la natura dei materiali, nel precipitare, perchè non friabili, formerebbero alveoli convogliatori di aria-ossigeno-azoto- che, nell'attesa dei soccorsi, potrebbero conservare la capacità di vita.

A compendio, come già descritto, si evidenzia una condizione di costi benefici positivamente rimarchevole. La variante antisismica, poi, come a realizzarsi dovrebbe presentarsi oggettivamente opportuna.

3 OTT. 1995

PRESENTATO IN

CASA SACCARDI

S. GIOVANNI ROCCANTE

11/10/95
 [Signature]

INDICAZIONI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE

1) AREA FABBRICABILE - Fondazione. dopo aver effettuato la scelta del luogo, devono eseguirsi gli esami geotecnici del terreno. In base alla valutazione dei risultati ottenuti per la idoneità della fondazione, si può procedere alla esecuzione dei lavori, le cui opere devono essere eseguite in cemento armato, (C.A.) mediante conglomerato da comporre a norma di legge, unendo cemento, sabbia, ghiaia e pietrisco; con incorporati tondini in acciaio ad aderenza migliorata, determinando e rispettando il carico di sicurezza al quale il terreno può essere sottoposto, da ottenere con la disposizione dei profilati nelle zone soggette a sforzi di trazione; attenendosi, anche nel prosieguo dei lavori, a tutte le Norme stabilite scientificamente dalla tecnica delle costruzioni edili.

2) PILASTRI (fg.2) - Elementi della struttura portante in c.a. che devono contenere, incorporati, i profilati-guida (fg.6 e 7) da porre per reggere le parti costruttive delle pareti.

3) CORDOLI (fg.5) - Elementi della struttura portante inseriti nello spessore delle pareti in corrispondenza del piano dei solai, ove, per tutta la sua lunghezza, va collocata la barra, costituita da tondino in acciaio, (fg.15) per ancorare le fila dei lastroni "monoblocco", fg.17) contenenti anche le guide (fg.6 e 7) per il posizionamento delle doghe e dei pannelli.

4) PARETI ESTERNE (fg.12) - Da realizzare con doghe a massello (fg.9) in resina sintetica termoindurente del tipo RTM - PPD -

PRESENTATO IL 13 OTT. 1995

alla ore

Prot. n. CE95A000010

F. U. CALE ROGANTE



PRESENTATO IN W3 011 1995 alla DGA
 Prot. n. CE4SA000010
 F. C. P. E. R. O. G. A. N. T. E.

PU e similari, posizionate tra guide orizzontali e verticali, frammeggiate da colonnine metalliche o in resina profilate (fg.11) .

5) PARETI INTERNE fg.13) - Da realizzare con pannelli (fg.10) in resina sint. del tipo RTM - PPO - PU e similari, posizionati tra guide orizzontali e verticali, frammeggiati da colonnine metalliche o in resina profilate, (fg.11) per la chiusura del tramezzamento dei locali.

6) SOLAI (fg.19) - Composto da un unico blocco di lastroni in resina sint. del tipo RTM - PPO - PU e similari, forati, (fg.17) posizionati su travi metalliche plastificate (fg.16) masticizzati unitariamente, le cui fila vanno attraversate internamente da una piattina metallica (fg.18) ed ancorati ad una barra (fg.15) collocata sui cordoli.

7) COPER^TURA (fg.22) - Da realizzarsi con capriata a spioventi ove va posta una intelaiatura (fg.24) in metallo o resina, predisposta per il montaggio dei pannelli. X

8) COPERTURA A TERRAZZA (fg.23) - Composta dal solaio, formato da lamina (fg.20) per l'impermabilizzazione e sovrastanti lastre-
 ni (fg.17), recintata da parapetto costituito da pannelli tenuti da colonnine (fg.21).

9) IMPIANTI - Elettrico - idraulico - termico. Per l'utilizzo dei servizi connessi, gli elementi adduttori delle potenzialità energetiche vanno sistemati nell'intercapedine. La installazione va eseguita secondo gli schemi elaborati dalla tecnica impiantistica.

RIVENDICAZIONI

- 1) Adozione del metodo che concettualmente modifica il processo delle costruzioni edili mediante l'impiego di materiali in resina termoindurente, da realizzare tecnicamente nella maniera puntualizzata nella descrizione del testo.
- 2) Metodo e disegni tecnici stabiliti per le costruzioni antisismiche, come rappresentato nella descrizione alle pagine n.3 e 4.
- 3) Sistema costruttivo dei solai monoblocco da realizzare con l'applicazione delle norme e con l'impiego di materiali descritti nel testo alla pagina n. 6.

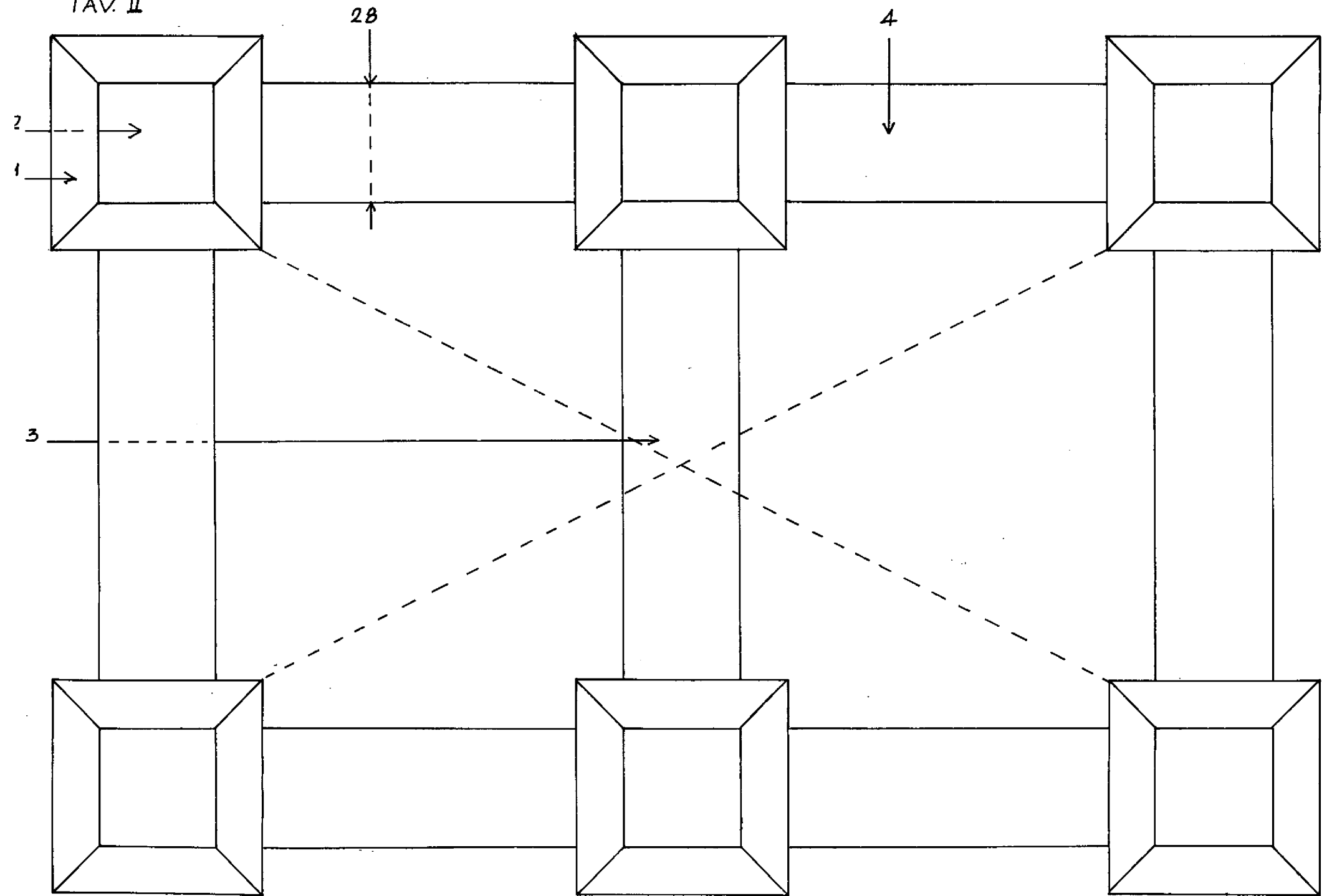
3 OTT. 1995
PRESENTATO IN
PROV. GENOVA
AUT. TECN. E ROGANTE

[Handwritten signature]

CE454000010

[Handwritten signature]

TAV. II



[Signature]

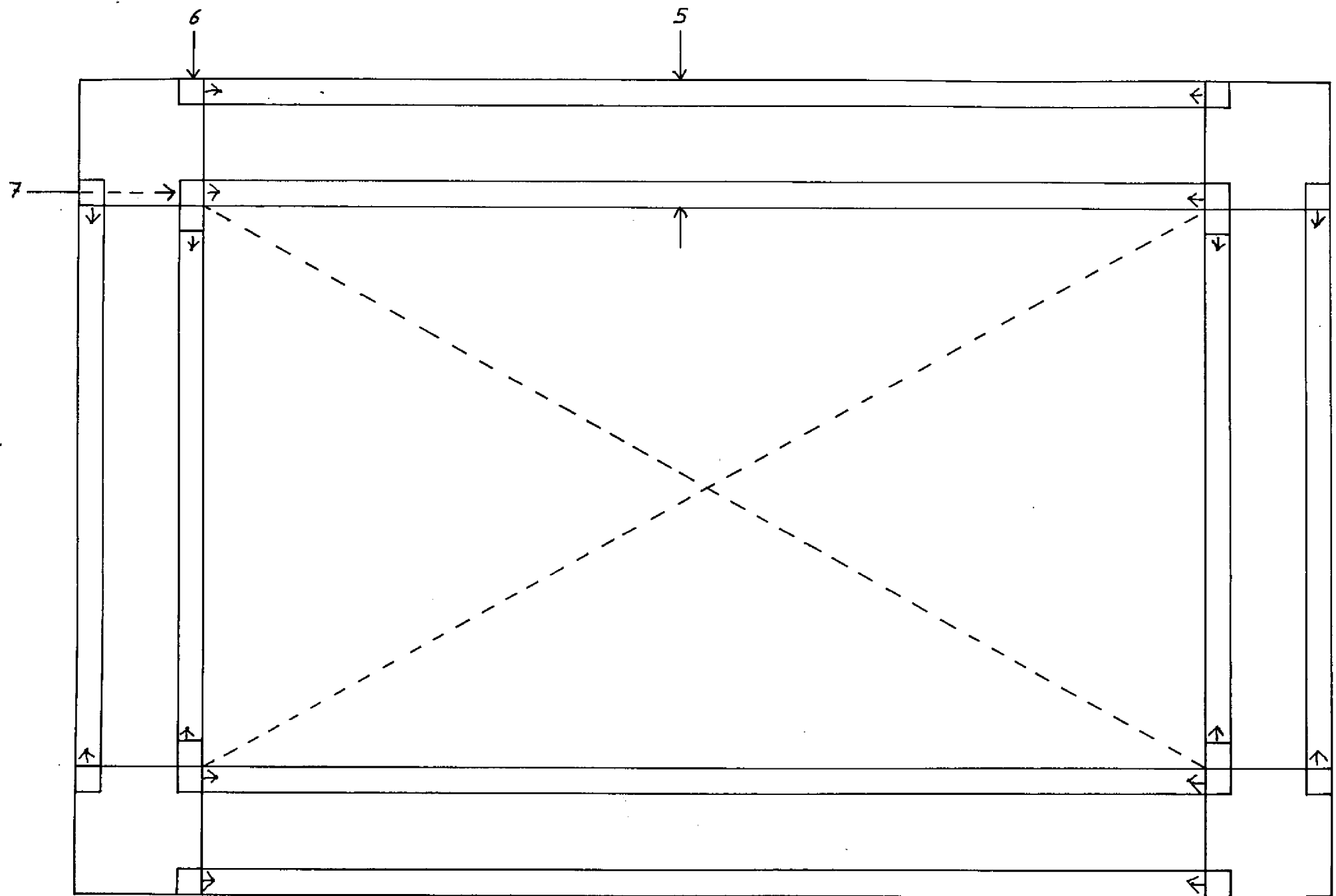
3 OCT. 1995

PRESENTATO IN ~~CONFERENZA~~ alle ore ~~15.00~~

Prot. N: **CE95A000010**

~~UFFEGLIA~~ ROGANTE

TAV. III.



[Handwritten signature]

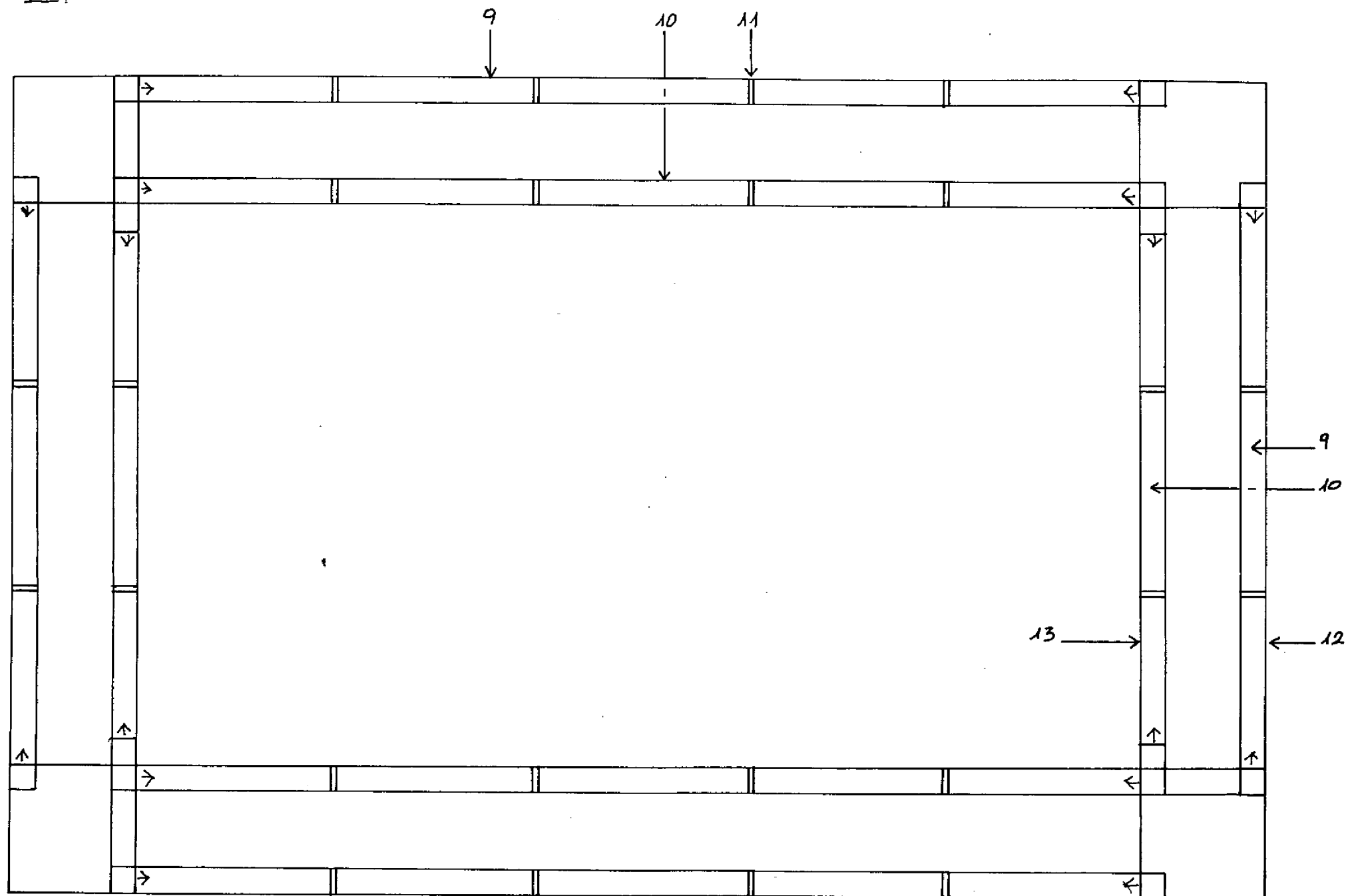
3 OTT. 1995

PRESENTATO ID ~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXX~~

Prot. n. CE9SA000010

[Handwritten signature]
P. UFFICIO ROGANTE

TAV. IV.



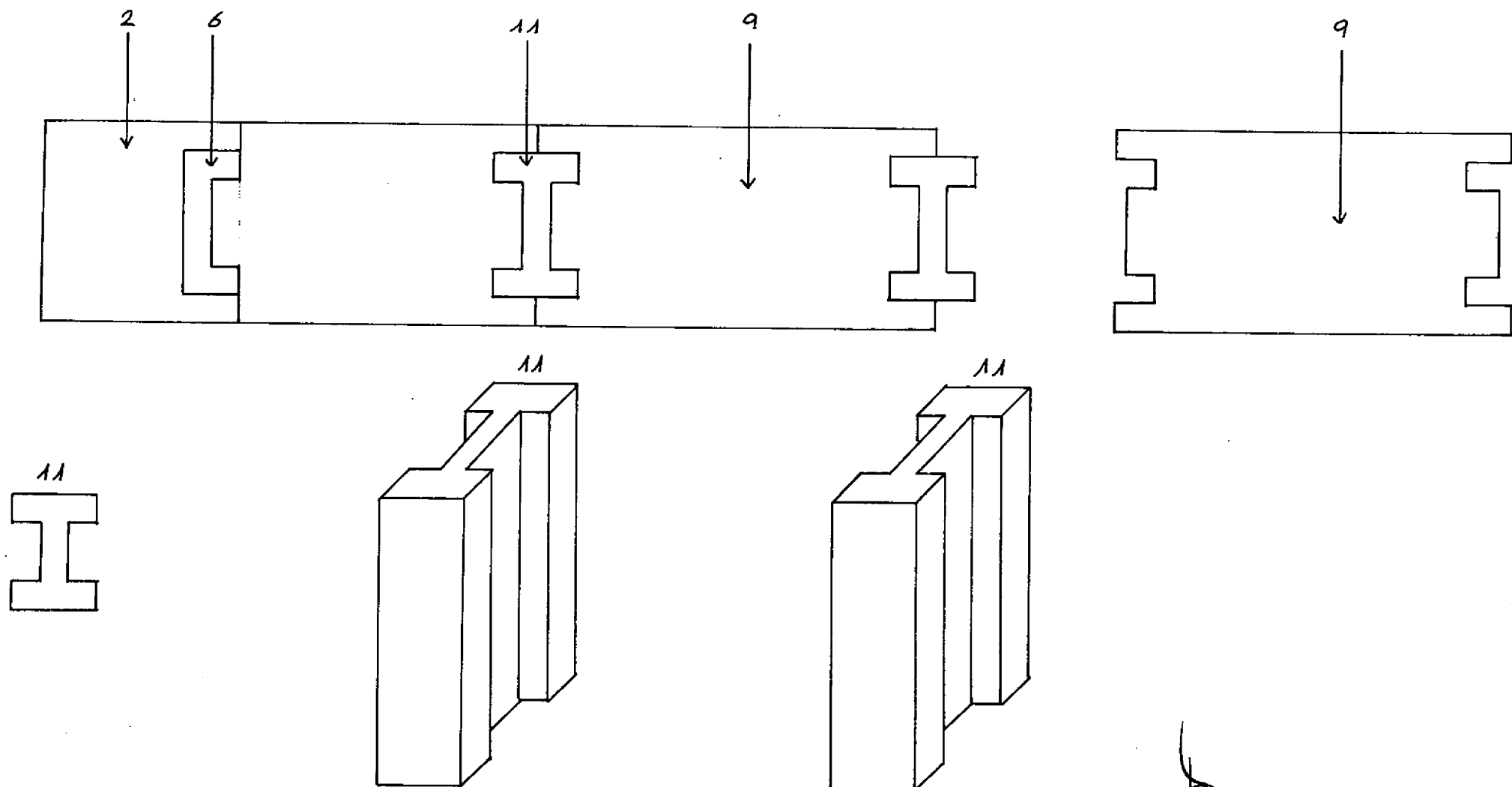
flp 21

3 OTT. 1995

PRESENTATO IN ~~CONFERENZA~~ ~~ALLA~~ ~~DELLA~~

Prot. N. **CEQSA000010**


UFFICIALE ROGANTE



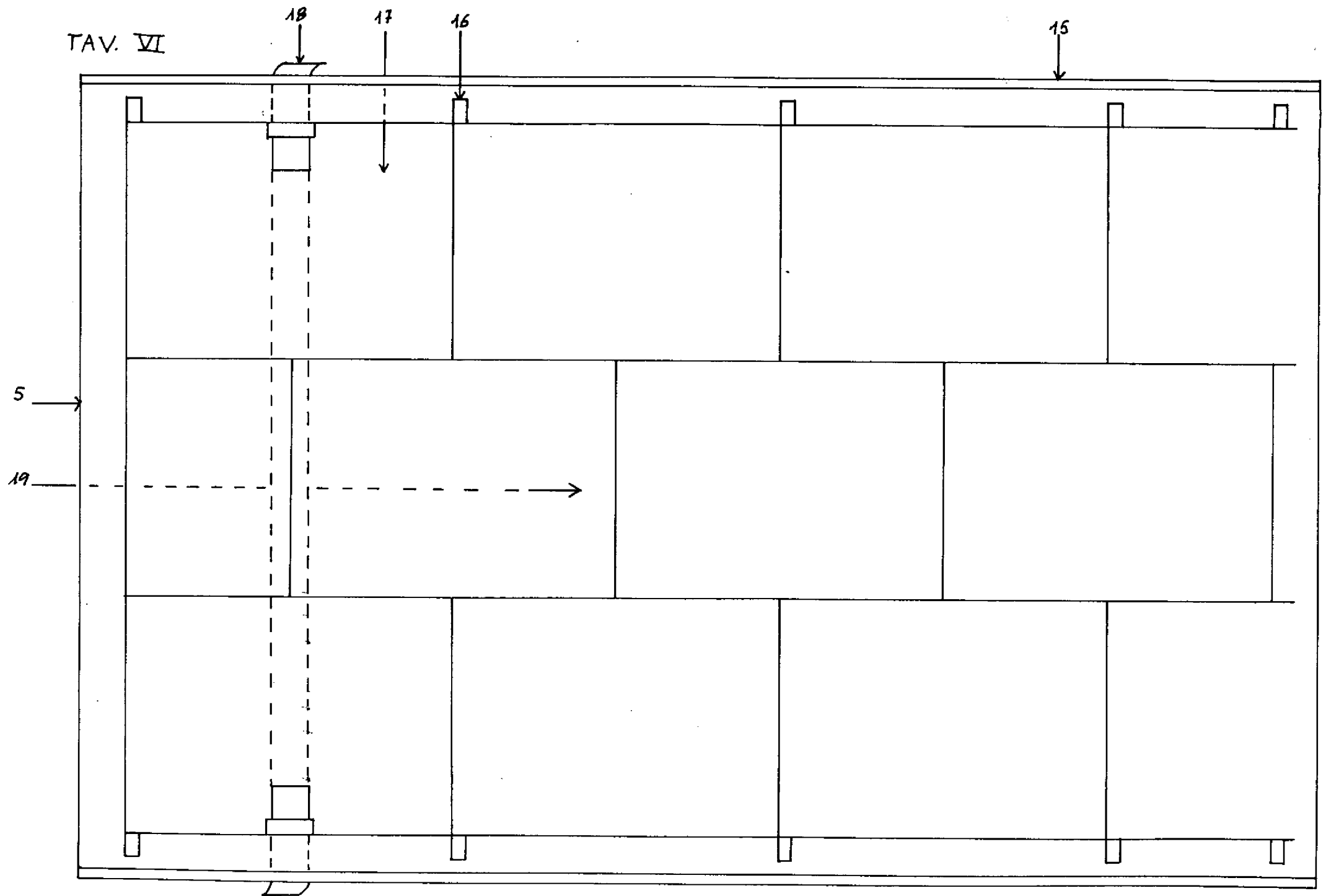
INVENTORE

PRODOTTORE

PRESENTATO IN 3 011 1005

[Handwritten signature]

TAV. VI



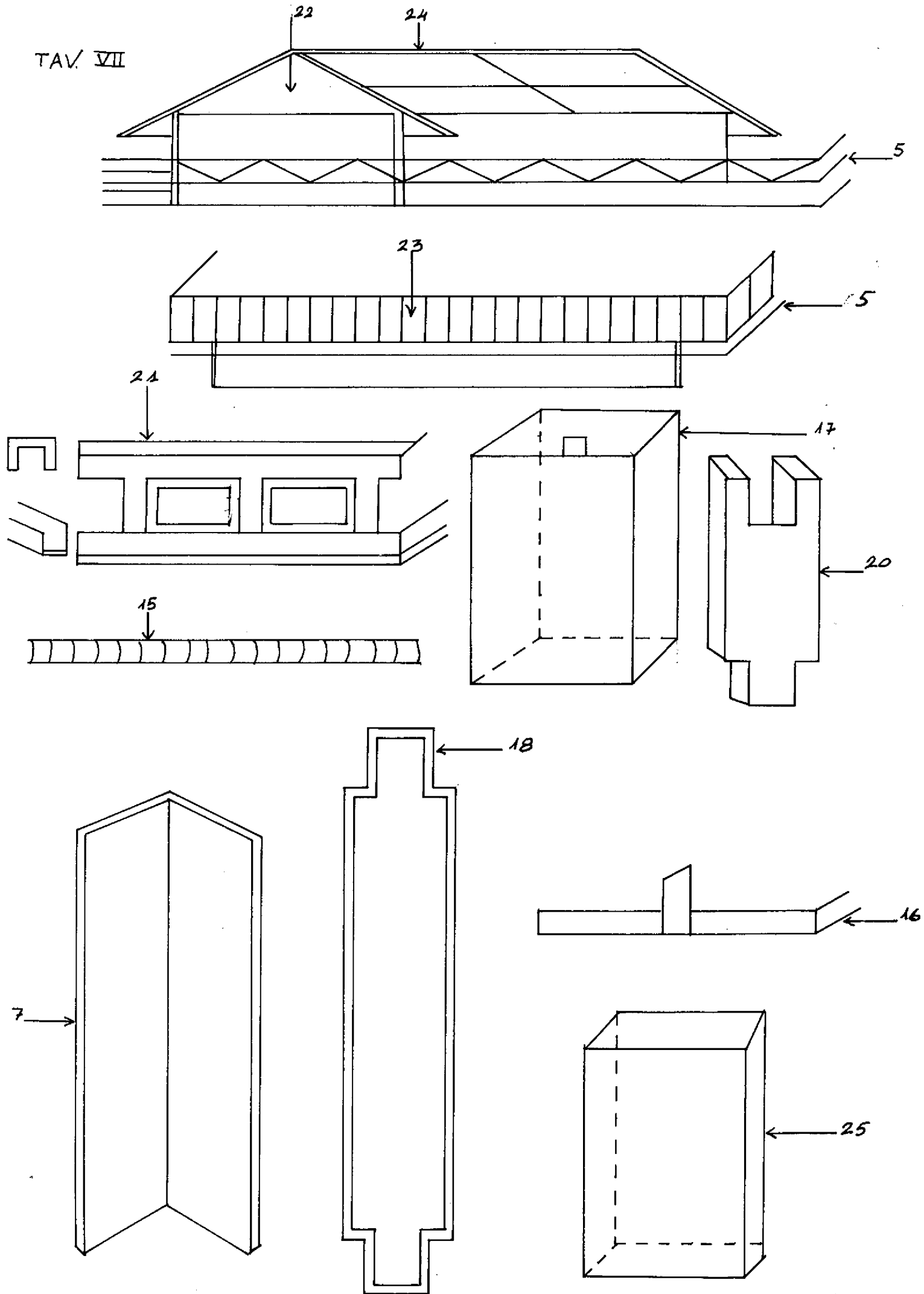
3 OCT. 1995

PRESENTATO IN ~~CONFERENZA~~ alle ore ~~15.00~~

Prot. D. **CE974000010**

OFFICIAL RECORDS

TAV. VII





3 OTT. 1995

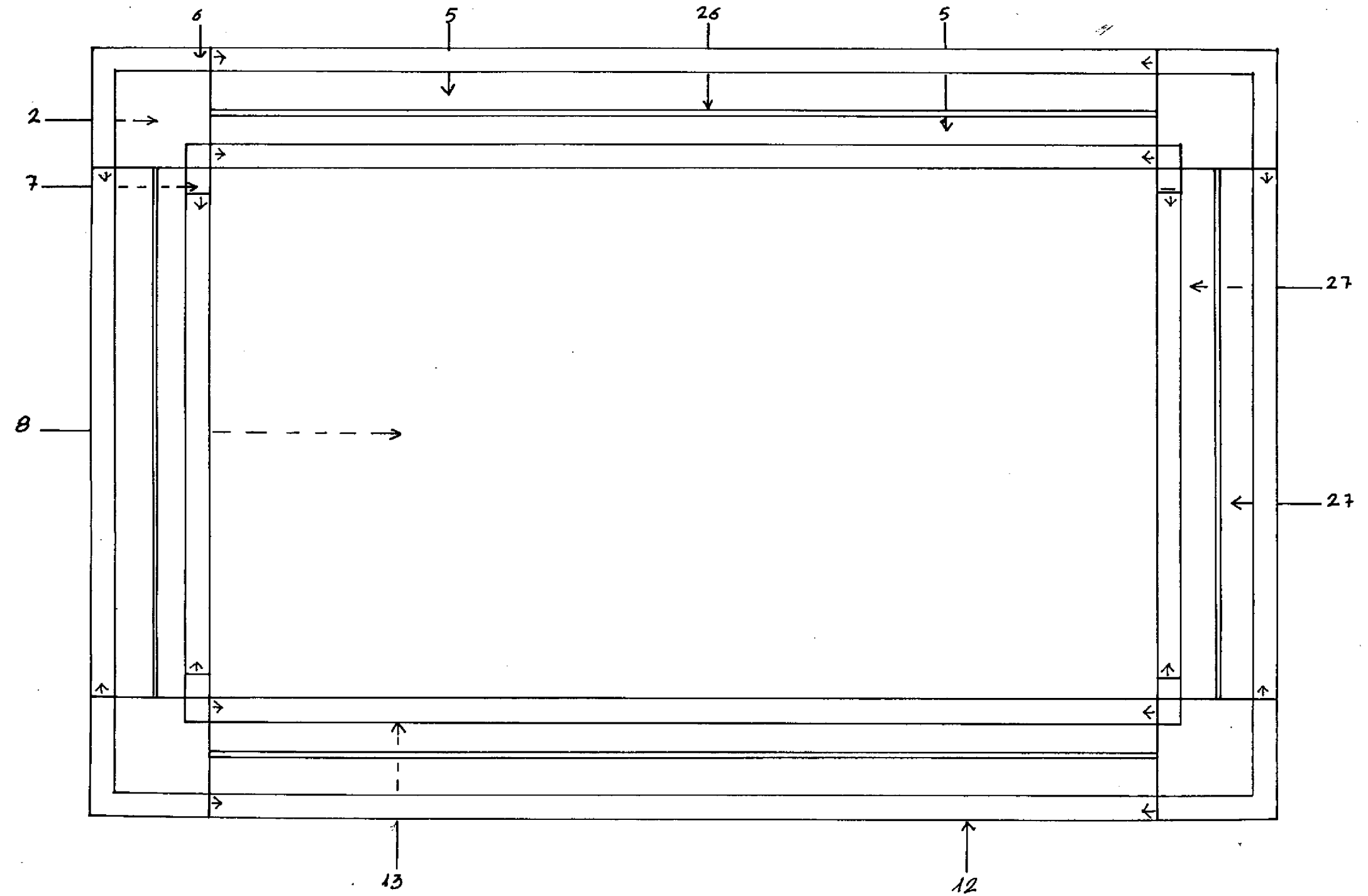
PRESENTATO IN ~~_____~~ alla ore ~~_____~~

Prot. CEPSA 000010



RECEVUE DE ROGANT

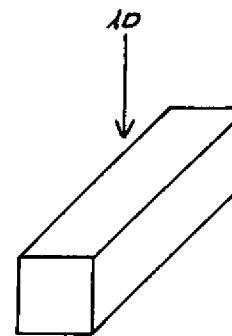
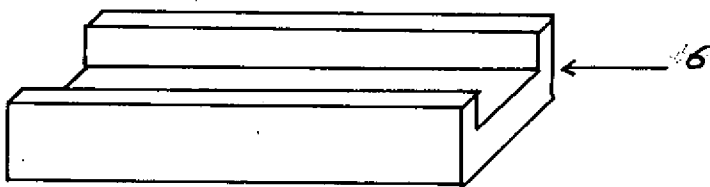
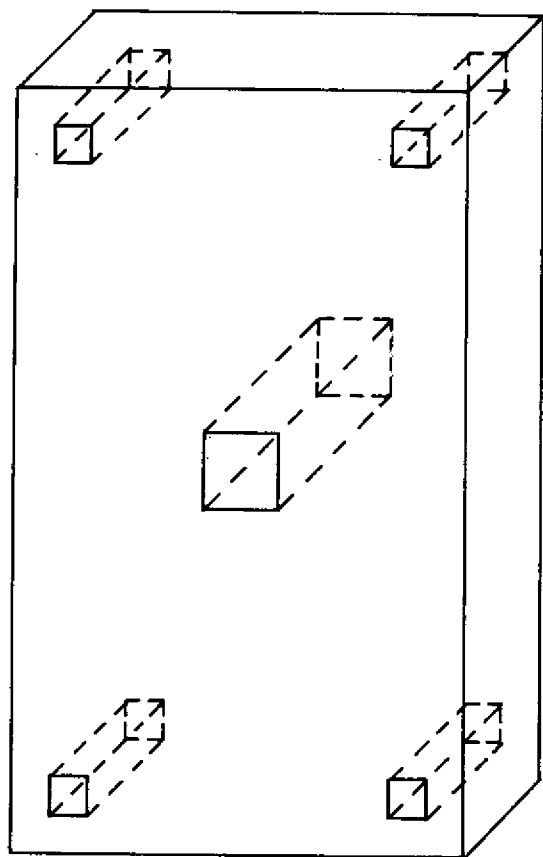
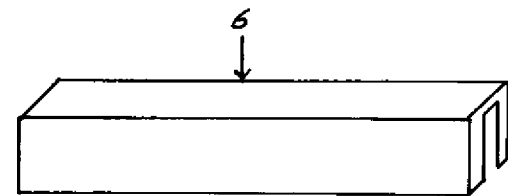
TAV. VIII



PRESENTATO IN
3 011. 1995
Prat. n. **CE9SA 0000 10**
R. REGIONALE

[Handwritten signature]

TAV. IX



Handwritten signature

PRESENTATO IL 9 OTT. 1995
945A 000210
945A 000210
ROMANITE
alle ore

Handwritten signature

PRESENTATO IN

9 OTT. 1985

Prot. n. CE95A000010

Handwritten signature
INDELLIB. TROIANTE

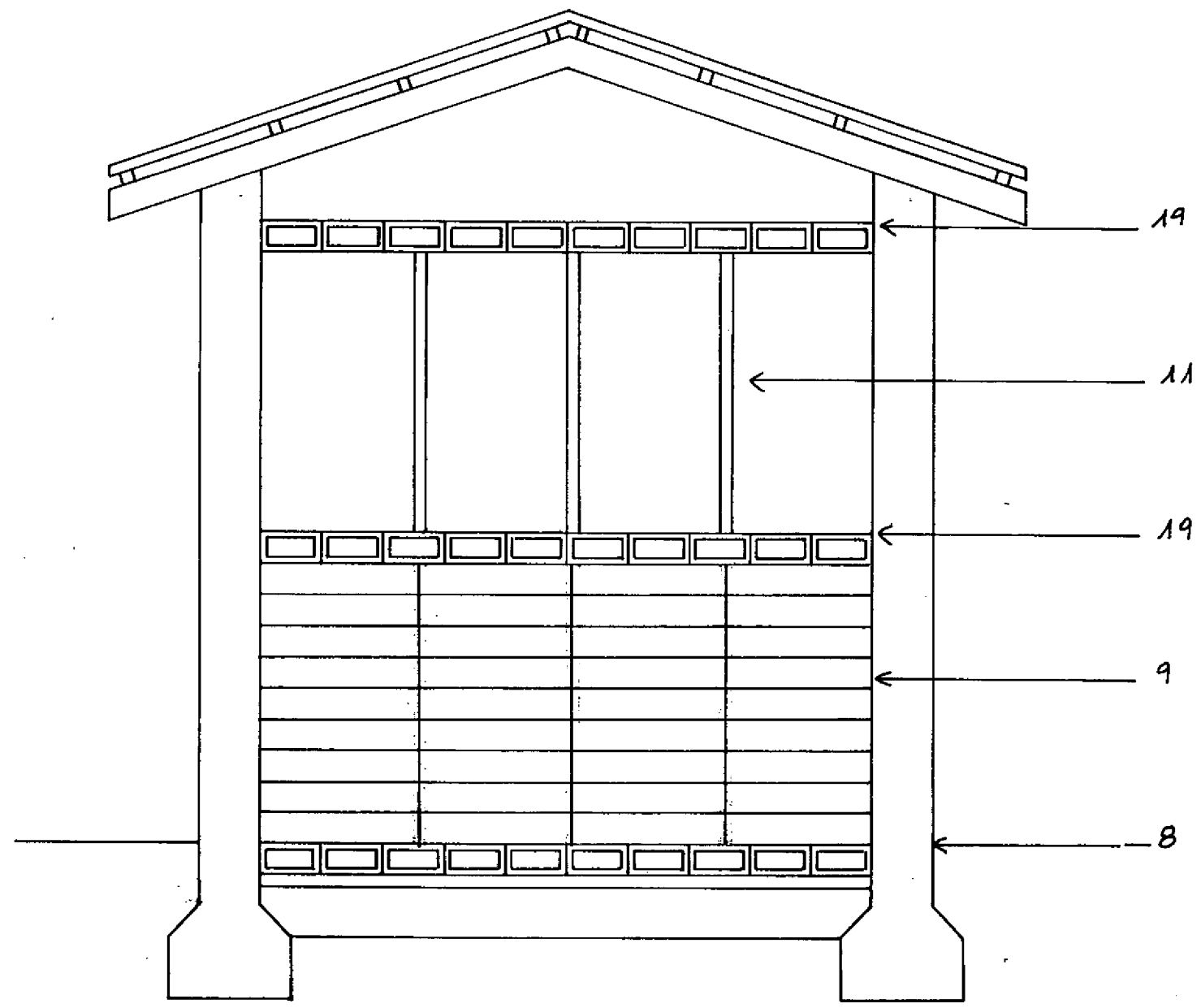


tabella della distribuzione delle figure		
fg. n.	denominazione delle figure	tavole
1	Plinto	I - II
2	Pilasastro	I - II - V - VIII
3	Platea	I - II
4	Trave a	I - II
5	Cordolo	III - VI - VII - VIII
6	Guida orizz/vertic. a 	III - VIII - IX
7	Guida v erticale a 	III - VII - VIII
8	Pavimento	III - VIII
9	Doga in resina termo indurente	IV - V - X
10	Pannello in resina termoindurente	IV - IX
11	Colonnina a 	IV - V - X
12	Parete esterna	IV - VIII
13	* Parete interna	IV - VIII
14	Profilato guida	V
15	Barra di ancoraggio	VI - VII
16	Trave a 	VI - VII
17	Lastrone in resina termoindur.	VI - VIII
18	Piattina in acciaio	VI - VIII
19	Solaio monoblocco	VI - X
20	Lamina in resina tempoindur.	VII
21	Parapetto copertura a terrazza	VII
22	C opertura a spioventi	VII
23	Copertura a terrazza	VII
24	Intelaiatura	VII
25	Marmettoni in resina termoind.	VII
26	* Linea di frattura	VIII
27	* Piastra in acciaio	VIII
28	Intercapedine	

* variante antisismica

[Handwritten signature]

3 OTT. 1995

PRESENTATO IN

ALLA D.G.

CE95A000010

[Handwritten signature]
S. LAVORI E COOPERAZIONE